

9 L'espressione del possesso

Manuali di riferimento per questa parte: Heine 1997: 1-13; 25-9; 33-41; 45-67; 76-82; 110-32 (con particolare riferimento agli esempi trattati qui); 187-202 (con particolare riferimento agli esempi trattati qui).

(1) **Possesso:** una relazione di appartenenza tra due elementi, il possessore e il posseduto, tale per cui il possessore ha spesso controllo sul posseduto, e possessore e posseduto sono spesso contigui dal punto di vista spaziale (Heine 1997: 2-6). Il possesso si divide in vari tipi:

- **Possesso inalienabile**, relativo ad esempio a parti del corpo, rapporti di parentela, o rapporti parte-tutto, e **possesso inalienabile**, relativo ad entità che possono essere possedute in maniera temporanea ((2))
- **Possesso attributivo**, o **adnominale** ('la mia carta di credito') vs. **possesso predicativo** ('io ho una carta di credito') ((3))

Aroma (austronesiam; Papua Nuova Guinea)

- (2) (a) *rauparaupa-ku*
immagine-mia
'Un'immagine di me'
- (b) *ge-ku rauparaupa*
POSS-mio immagine
'Un'immagine che possiedo' (Heine 1997: 12)

Ungherese

- (3) (a) *a férfi-ak ház-a*
il uomo-PL casa-3SG
'La casa degli uomini'
- (b) *a férfi-ak a ház-a/-uk*
il uomo-PL ART casa-3SG/-3PL
'La casa degli uomini' (Heine 1997: 13)
- (c) *a férfi-ak-nak van ház-a/-uk*
il uomo-PL-DAT è casa-3SG/-3PL
'Gli uomini hanno una casa' (Heine 1997: 27)

(4) **Possesso prototipico vs. possesso non prototipico:**

- Nei casi prototipici di possesso, il possessore è animato, l'entità posseduta è concreta, il possessore può fare uso dell'entità posseduta, e la relazione di possesso ha durata indefinita.

- Tuttavia, le costruzioni usate per esprimere il possesso prototipico sono spesso usate anche per una serie di situazioni che non comportano tutti i tratti del possesso prototipico, ad esempio il possesso inalienabile, il possesso temporaneo ((5a), il possesso astratto (5b), o il possesso inanimato (5c). In alcuni casi, questi vari tipi di possesso sono indicati da costruzioni diverse ((6)).

- (5) (a) Hai una penna?
 (b) Non ha tempo/ paura
 (c) Quell'albero ha pochi rami/ Il mio studio ha tre finestre

Manding (nigero-congolese; Guinea, Burkina Faso)

- (6) (a) *wari* ' *bε* *Baba kùn*
 denaro il essere.presso Baba testa
 'Baba ha il denaro (con sè)'
 (b) *wari* ' *bε* *Baba fε*
 denaro il essere.presso Baba a
 'Baba possiede il denaro'
 (c) *minnɔgɔ* *bε* *ù la*
 sete essere.presso loro a
 'Loro hanno sete' (Heine 1997: 36)

- (7) Le strategie di espressione del possesso riscontrabili nelle lingue del mondo sono riconducibili a vari schemi concettuali generali, che si riflettono nelle costruzioni utilizzate (Heine 1997: 45-):

- Azione: X prende Y > X ha, possiede Y ((8)-(9))
- Locativo: Y si trova presso X > X ha, possiede Y ((10)-(11))
- Accompagnamento: X è con Y > X ha, possiede Y ((12)-(13))
- Genitivo: esiste un Y di X > X ha, possiede Y ((14)-(15))
- Scopo: Y esiste per X > X ha, possiede Y ((16)-(17))
- *Topic*: quanto a X, Y esiste X ha, possiede Y ((18))
- Fonte: Y ha origine da X > X ha, possiede Y ((19))
- Identità: Y è di X > X ha, possiede Y ((20)-(21))

Questi schemi, nel corso dell'evoluzione delle lingue, danno origine a vari tipi di costruzione possessiva, incluse le costruzioni con verbi di possesso transitivi ('avere') del tipo di quelle attestate nelle lingue europee (che non sono il tipo principale di costruzione di possesso attestato nelle lingue del mondo): (29)-(31).

Nama (khoisano; Namibia)

- (8) *kxoe.p ke 'auto.sa 'uu hââ*
 persona.M TOP macchina.F prendere PERF
 'L'uomo ha la macchina' (Heine 1997: 47)

Wolof (nigero-congolese; Gambia, Senegal)

- (9) *am ma xaalis*
 ottenere COMPL:3SG denaro
 'Ha ottenuto del denaro / Ha denaro (è ricco)' (Heine 1997: 49)

Turco

- (10) *Ben-de kitap var*
 io-LOC libro esistente
 'Io ho un libro' (Heine 1997: 51)

Gisiga (afro-asiatico; Camerun)

- (11) *du 'a vɔdo*
 miglio a corpo-mio
 'Io ho del miglio' (Heine 1997: 52)

Portoghese

- (12) *O menino esta com fame*
 il ragazzo è con fame
 'Il ragazzo ha fame' (Heine 1997: 54)

Khalkha (altaico; Mongolia)

- (13) *xür daxa-tai*
 uomo.NOM pelliccia-COM
 'L'uomo ha una pelliccia' (Heine 1997: 54)

Turco

- (14) *Kitab-im var*
 libro-di.me esistente
 'Io ho un libro' (Heine 1997: 58)

Yanomama (yanomami; Brasile)

- (15) *kama e şama ki reh*
 lui GEN tapiro c'è INT
 'Ha un tapiro?' (Heine 1997: 58)

Quechua boliviano (quechua; Bolivia)

- (16) *waska tiya-puwan*
 corda esistere-per.me
 ‘Io ho una corda’ (Heine 1997: 59)

Tamil (dravidico; India)

- (17) *ena-kku oru nalla naay (irukkiratu)*
 io-DAT uno buono cane è
 ‘Io ho un buon cane’ (Heine 1997: 59)

Cahuilla (uto-azteco; USA (California))

- (18) (a) *wíkikmal̃-em hem-wákʔa míyaxwen*
 uccello-PL loro-ali esistere
 ‘Gli uccelli hanno le ali’
 (b) *néʔ né-pas híw.qal*
 io mio-fratello.maggiore vive.DUR
 ‘Io ho un fratello maggiore’ (Heine 1997: 62)

Slave (na-dene; Canada)

- (19) *ts’et’ú nets’e*
 sigaretta tu.da
 ‘Hai delle sigarette?’ (Heine 1997: 64)

Ewe (nigero-congolese; Ghana)

- (20) *βũ lá nyé tɔ nye*
 macchina la essere proprietà mia
 ‘La macchina appartiene a me (io ho una macchina)’ (Heine 1997: 66)

Anywa (nilo-sahariano; Sudan)

- (21) (a) *yàa, jìr-ā dá gwel*
 sí, a-me esistere denaro
 ‘Sì, io ho denaro’
 (b) *dá cí-é*
 esistere mia.di-3SG
 ‘Lui è sposato (ha una moglie)’ (Heine 1997: 67)

(22) Alcuni aspetti dell’evoluzione dagli schemi in (7) alle costruzioni possessive:

- Originarie costruzioni locative passano a designare il possesso attraverso la perdita degli aspetti di significato locativi, e degli elementi che li esprimono ((23)-(26)). I vari schemi possono dare origine anche a costruzioni per il possesso adnominale ((27)-(28)).

- Alcuni schemi, ad esempio originarie costruzioni locative e di scopo possono dare luogo, sempre attraverso la perdita la perdita del significato locativo e degli elementi morfologici corrispondenti, a costruzioni con un verbo ‘avere’ ((29)-(31)). In questo caso si passa da una costruzione intransitiva ad una transitiva, sia pure con un verbo transitivo non prototipico (‘avere’ è transitivo in quanto comporta due argomenti, ma si tratta di un verbo stativo e non può essere transitivizzato: Heine 1997: 78).

Tagalog (austronesiano; Filippine)

- (23) (a) *may gera sa ewropa*
COP.LOC guerra in Europa
‘In Europa c’è la guerra’
- (b) *may relos ang naanai*
COP.LOC orologio ART mamma
‘La mamma ha un orologio’ (Heine 1997: 82)

Cinese di Shangai

- (24) (a) (*lɿlɿ*) *vɔŋts lidɿw yu i-tsɿ mɔ*
in palazzo dentro COP uno-CLSF gatto
‘Nel palazzo c’è un gatto’
- (b) *ngow yu i-tsɿ mɔ*
io COP uno-CLSF gatto
‘Io ho un gatto’ (Heine 1997: 82)

Bisa (nigero-congolese; Zambia)

- (25) (a) *A ta m par-o*
lui esiste mia casa-a
‘Lui è a casa mia’
- (b) *Wusu ta-w*
dio esiste-a
‘Dio esiste’
- (c) *Mvv lu ta-w*
mia moglie esiste-a
‘Io ho una moglie’ (Heine 1997: 98-9)

Ewe

- (26) (a) *akɔɖú eve le Kofí pé si me*
banana due essere.presso Kofi di mano in
‘In mano a Kofi ci sono due banane’

- (b) *ba le Kofi pé así*
fango essere.presso Kofi di mano
'Sulla mano di Kofi c'è fango'
- (c) *βu lá nyé tɔ nye gaké fífiá lá é-le.at Kofi sí*
macchina la è proprietà mia ma ora DEF è Kofi mano
me
in
'La macchina è mia ma ora ce l'ha Kofi'
- (d) *ga lá le Kofi sí*
denaro il essere.presso Kofi mano
'Kofi ha il denaro (su di sè)'
- (e) *ga le Kofi sí*
denaro essere.presso Kofi mano
'Kofi ha denaro'
- (f) *tò le qeví má sí*
padre essere.presso bambino quello mano
'Quel bambino ha un padre'
- (g) **βotrú eve ko le xɔ siá sí*
porta due solo essere.presso casa questa mano
'Questa casa ha solo due porte' (Heine 1997: 125)

Maninka (nigero-congolese; Guinea)

- (27) *Mamadu lá báara*
Mamadu a lavoro
'Il lavoro di Mamadu' (Heine 1997: 145)

Maewo (austronesiano; Vanuatu)

- (28) *laqana ta Maewo*
lingua di Maewo
'La lingua di Maewo' [*<* 'la lingua nel luogo di Maewo'] (Heine 1997: 145)

Dal tardo egizio al copto (afroasiatico; Egitto)

- (29) (a) *n wn m.dj-f is-t*
NEG essere con-3SG.M equipaggio-F
'Lui non ha un equipaggio'
- (b) *wenta-f (< wn+md.j)*
avere-3SG.M
'Egli ha' (Heine 1997: 78)

Cornico (indoeuropeo; Gran Bretagna (Cornovaglia))

- (30) (a) *Ancow a-s byth*
 morte a-te essere.3SG.FUT
 ‘Tu avrai morte’
- (b) *Why a-s beteugh ancow*
 2SG.NOM a-te essere.2SG.FUT morte
 ‘Tu avrai morte’ (Heine 1997: 78)
- (c) *Why asbeteugh ancow*
 2SG.NOM avere.2SG.FUT morte
 ‘Tu avrai morte’ (Heine 1997: 98)

Venda (nigero-congolese; Sudafrica)

- (31) (a) *Ro vha ri na vhana mulovha nga masiari*
 noi essere noi con bambini ieri INSTR pomeriggio
 ‘Siamo stati con i bambini ieri pomeriggio / I bambini sono stati con noi ieri pomeriggio’
- (b) *Ndi na modhoro*
 Io.essere con macchina
 ‘Io ho una macchina/ La macchina è mia’ (Heine 1997: 55)

(32) Dal possesso all’espressione dell’aspetto (Heine 1997: 187-202):

- In diverse lingue, viene usata la stessa costruzione per esprimere il possesso e varie nozioni aspettuali, tipicamente progressività ((33)) e perfettività ((34)-(36); cfr. anche la discussione di costruzioni analoghe nelle lingue romanze e germaniche nei materiali n. 2).
- I significati aspettuali si sviluppano tipicamente o da costruzioni in cui l’entità posseduta corrisponde ad un evento ((33)), o da costruzioni in cui tale entità è ulteriormente qualificata mediante un verbo che descrive un evento in cui tale entità è coinvolta ((34)-(36); lingue romanze e germaniche). Gli specifici significati aspettuali che si sviluppano dipendono dal tipo di evento descritto nella costruzione possessiva: se la costruzione descrive uno stato ((34)-(36); lingue romanze e germaniche) si sviluppa un significato perfettivo, se viceversa la costruzione descrive un processo ((33)) si sviluppa un significato progressivo.

Hausa (afroasiatico; Nigeria)

- (33) (a) *mu-nàa dà aikú*
 noi.essere con lavoro
 ‘Abbiamo lavoro’

- (b) *mu-nàa aikíi*
 noi-PROG lavorare
 ‘Stiamo lavorando’ (Heine 1997: 188-9)

Antico egizio

- (34) (a) *nb n-j*
 oro a-me
 ‘Io ho dell’oro’
 (b) *mr n-j sn*
 amato a-me fratello
 ‘Io ho amato mio fratello’ (Heine 1997: 190)

Irlandese

- (35) *t’a s’e déanta agam*
 è esso fatto presso.me
 ‘Io l’ho fatto’ (Heine 1997: 197)

Dialetti russi settentrionali

- (36) *U menja bylo telenka zarezano*
 presso me era vitello macellato
 ‘Io ho macellato un vitello’ (Heine 1997: 197)

Abbreviazioni

	INSTR	strumentale	
CLSF	classificatore	INT	interrogativo
COM	comitativo	LOC	locativo
COMPL	completivo	M	maschile
COP	copula	NEG	negazione
DAT	dativo	NOM	nominativo
DEF	definito	PERF	perfetto
DUR	durativo	PL	plurale
F	femminile	POSS	possessivo
FUT	futuro	SG	singolare
GEN	genitivo	TOP	topic

Riferimenti bibliografici

Heine, B. (1997). *Possession*. Cambridge: Cambridge University Press.